

Il Giornale di ISEO e del Sebino

ANNO XXIII - AGOSTO 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorizzazione per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Agosto 2017





Ondivagando a Iseo (© Federico Sbardolini)



Terrore a Barcellona

Due bresciani raccontano (a pag. 11)

TERRORISMO

Senza amore e cultura il terrore cresce in noi

di Massimiliano Magli



Come possiamo pensare di difenderci da quattro coglioni con mitra e furgone se non sappiamo conquistare il mondo con l'amore e la cultura, se non sappiamo difendere la dignità dei nostri anziani,

❑ a pag 11

AMBIENTE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Le priorità del Sebino

Come far crescere e migliorare il bell'anatroccolo

Arch. Gianmarco Pedrali*



Ho letto con interesse la lettera di Gabriele Nani apparsa sul Giornale di Brescia di Lunedì 7 agosto, come grido d'allarme relativo all '"agonia " del Sebino.
Chi scrive ha già avuto ospialità nal 2015 segnalando lo stato pietoso del basso lago che trova in Clusane il test più efficace a dimostrarne la carenza di ossigenazione e la difficoltà dei possibili rimedi descritti con dovizie di particolari: andare a Clusane in questo periodo è deprimente e la cosa si sta purtroppo ripetendo da trent'anni con il solito "battello spazzino" che argina in modo poco efficace la situazione, pur mettendo in conto la buona volontà degli operatori addetti. Purtroppo da

❑ a pag 10

INCIVILTA'

Pesca abusiva piaga sebina

La polizia provinciale ha recuperato 500 metri di reti

di Roberto Parolari



Un pericolo, sia per la fauna ittica che per le persone, come ha tristemente dimostrato la tragedia che è costata la vita al sommozzatore bergamasco Lorenzo Canini lo scorso anno. Per questo la Polizia Provinciale di Brescia, con la collaborazione delle Guardie volontarie provinciali, negli ultimi mesi ha intensificato i controlli effettuati nelle acque del lago d'Iseo per cercare di

❑ a pag 5

LA RIFLESSIONE

Italiani, disastrosi e necessari

di Umberto Ussoli



Siamo italiani. «Esistono infinite possibilità di mostrarsi

❑ a pag 2

LA VIGNETTA



Fincantieri: un Macron per i Macaron (© Ghisberto)







¬ dalla pag. 1...

Italiani disastrosi e...

impeccabili in Svizzera. A Norma non ne è mai sfuggita una. I suoi orari, le sue abitudini, i suoi vestiti, le sue parole. Non ne sbagliava uno. Erano un errore nell'insieme, ma singolarmente: nessuno». Noi disastrosi, ma senza italiani il mondo sarebbe orfano.

Non sapete dove è Maycomb, in Alabama? Ve lo dico «Il governatore nella contea inviò una squadra di tipografi per localizzare dove stabilire la sede del governo. Maycomb crebbe attorno a Stich Tavern perché una sera il titolare fece ubriacare i tipografi, li convinse a tirar fuori mappe e tabelle, a togliere un pezzo qui, aggiungere un pezzetto là, e a scegliere il centro della contea in modo di soddisfare le sue esigenze, Li mandò a farsi benedire il giorno dopo insieme alle loro carte e a cinque litri di pessimo wisky distillato clandestinamente: due litri per ciascuno e uno per il governatore» Il mondo è paese, e noi siamo italiani.

Il riccio nei caldi mesi estivi nelle con frescura delle ore notturne passeggia nel prato in cerca di cibo. Rasenta un cordolo, si ferma al minimo rumore, si arrotola a palla e coi suoi ricci a difesa, riprende il cammino forse orientato dall'odore altre volte annusato che lo mena al punto prelibato. Fatto incetta di cibo ritorna alla sua tana, in attesa di altra notte. Ma, l'altro giorno, nel meriggio afoso un batuffolo grigio corre fra l'erba: chi è che corre?, è lui che a sorpresa passeggia verso la sua tana: avrà già merendato?

Cicala. Luglio s'apre all'afa al canto del maschio cicala (perché non cicalo?): ci.cra, ci.cra, ci.cra che subito tace a lieve stornir di fronde, e riprende al tacer di foglie: ci.cra, ci.cra ci.cra e canto disperde all'aria che sfuma in proverbio.

In sul calar del sole al lungolago passeggia soletta la donzella a sfilata di rara bellezza. Capelli corti ben curati, l'attillatissimo pantalone fuzo e maglietta fasciano il corpo a contenere le forme in armonia e misura e gentil decolté. La camminata a falcata tacco tre dita e spalle e capo è onda che viene che va; che viene che va; e braccia e mani reman nell'aria e accompagnan l'onda che attira l'occhio e il mirar è atteso. Bellezza in passeggio e l'invidia trionfa: sguardo nel vuoto a nessuno guardare a tutto osservare se gli sguardi mirano e ottiene, uomini e donne, l'effetto cercato. Taluno si ferma, volge il capo a meglio slöcià ed in volto il sorriso che vorrebbe a romanzina non nasconde rammarico per il fortunato amico, amante, marito. Lasciatela-a passa-are, la bella mo-oretti-ina, che tutti fa incanta-are, lasciatela-a passar. (Sta scritto: Può essere desiderabile essere in buoni termini anche col diavolo- (non si sa mai: meglio cautela)

In sul sorgere del sole capelli ondulaiti spazzolati, camicia e cravatta, pantaloni in riga e scarpe in tinta, si fa trascinare in corda dal buldog –ventòtt chili e tre éti- che accompagna in passeggiatina salutare fin'all'ufficio. L'inverno con freddo e gelo, cappello a tesa larga, cappotto a cammello giacca sciarpa camicia cravatta pantaloni scarpe in tinta, la griffe è in spolvero, e il buoldog trascina e accompagna fin'all'ufficio. Metodico.

Rispetto e fiducia. Senza macchine infernali il cassiere poneva la banconota tra pollice e indice e via battendo sul bancone: giü, e giü dú, e giù tre, .. e giü nöf, e giü dés, ogni dieci un mucchietto; una bagnatina alle dita nell'apposita spugnetta; giü, e giü dú ... altro mucchietto, sempre pochi. C'era fiducia e rispetto. In oggi con le macchine infernali il passaggio di miliardi è più veloce del fulmine a ciel sereno. E le banche rimangono fulminate. Paura e sgomento.

Cuculo. Il tempo cambia al canto del cucu: cu-cu, cu,cu, il sole non c'è più. E l'uomo è indifferente.

Negli anni dal venire il lago scorre calmo e senza sobbalzi e il fondo si atrofizza. Una volta, col sole a picco e la calura, da dove il lago scende a fiume dalla piana giungeva il calore che incontrava il fresco del lago e diveniva ventoso uragano – l'è 'l bao che riò- che a galoppo rossiniano squassava le onde, trò-òtto-tòt-to-tò, trò-òtto-tòt-to-tò, fiijo fiijo, fischia il vento urla la bufera, tro-òtto-tò ti-tà, ti-tà, il lago ribaltava e le onde andavano al cielo: sömélgade e tumpestú e aivò: la niò zó che Dio 'l la mandaò; i cavalloni ribaltavano e raschiavano il fondo e lago e acque poco mosse si risciaquavan in cielo e a bocca piena prendevano ossigeno, e il pesce ténche lüsècc sardene contenti ridevan del fresco: la sarnègherò. Intanto la barca in ritardo, rema rema, voga voga e il porto è presso; altra volta il ritardo è lungo e il cavallone vuole sua preda al detto: san Piero 'l völ 'l sò santo 'ero. Poi s'infrangeva al monte improvvisa come avvenuta, tin, tin tan, tic, e tutto cessava: il lago, ora calmo era salvo e ossigenato, e il pescatore poteva far festa. Oggi tutto è calmo, e il lago muore, il barcaiolo pescatore può starsene al centro con la lenza vuota o la rete poco piena. L'è inutil ustinas, nóm, gh'è piö le stagiù dè 'na oltò: l'è dit töt.

Due piccioni e una fava. Alla bancarella le magliette a righe piacciono, mé ne dia due. Ma, dico, hanno il collo e le maniche sbeccate. Non è moderno lei, dice il banditore, sono fatti per la modernità. Ieri l'altro. Ho delle magliette girocollo di un bel colore, ma indossarle scompiglia la chioma e poi stringono un poco il pomo d'Adamo. In mano la forbice e zac-zac. zac-zac, il collo è più largo e sbeccato e il pomo d'Adamo è salvo. Sono moderno anch'io. Beh, in tal caso, passi pure. I piccioni sono spariti, è rimasta la fava, ma fieri italiani in Europa e nel mondo con l'inevitabile e inarrestabile crogiuolo di Persone. ■





I tempi cambiano, ma la memoria deve restare per fare da guida





SPAZIO AUTOGESTITO

Pastificio Pieve, il gusto della genuinità

Dal 1993 la famiglia Bresciani serve solo il meglio







Si chiama Pastificio Pieve, si legge genuinità.
Una storia controcorrente o, meglio, in linea con la tradizione, quella di chi non tradisce metodi di produzione, materie genuine, prodotti locali e grande cura nel confezionamento del primo piatto più famoso del mondo: la pasta.
E' una storia che inizia nel 1993, ma che raccoglie esperienze antiche. Ventiquattro anni fa tutto decolla grazie all'impegno di Sonia Bresciani e del fratello Antonio. Sono loro gli artefici di questo prezioso laboratorio, che trae il nome dalla vicinanza della Pieve di Sant'Andrea e dall'omonima via.
Chi compra qui compra il meglio della pasta, realizzata ancora secondo antichi metodi di produzione, con spianatoie, farine di alta qualità e anche una giusta dose di tecnologia. A fianco di Sonia e Antonio sono alcuni collaboratori che hanno condiviso e rilanciato la filosofia di questo laboratorio artigiano degno dei più antichi pastifici italiani.
Ma qual è il segreto per proseguire, vincere la crisi, una concorrenza che spesso confonde persino i consumatori, spingendoli ad acquistare prodotti industriali? «Il segreto è la cosa più semplice che ci sia – spiegano i titolari – ma anche la più faticosa: la qualità, il sacrificio di dedicarsi alla qualità. Ma la qualità non è altro che semplicità: sai cosa sono gli ingredienti migliori e il modo migliore per trovarli, conservarli e utilizzarli, ma sai anche, qualora volessi prendere un'altra strada, come peggiorare tutto, con il solo scopo di fare prima, di fare presto, di fare male».
Ma la ricerca e la custodia costante della qualità rimano anche con un'altra parola importante: curiosità. Senza questa parola non si cambia, non si innova, ma anche non si recuperano le tradizioni, perché grazie alla curiosità ci si interroga su perché e su come lavoravano magari i migliori pastifici di cento anni fa. E infine un'altra parola chiave: passione. E' il motore di questo straordinario laboratorio, dove ogni giorno nascono pasta fresca, lasagne, crespelle, cannelloni, torte salate e prodotti di gastronomia in grado di rendere unico il vostro pasto, con un rapporto qualità prezzo invidiabile, ma soprattutto con un'eccellenza degna delle nostre nonne.
Una raccomandaizone ve la diamo: date fiducia a realtà straordinarie come questa, andateci, anche solo una volta, per prova: ve ne innamorerete.
■

Pastificio Pieve
via Pieve, 29
25049 Iseo BS
Tel. 030.9821234

PASTIFICIO alla Pieve
alla Pieve
pastificio









ISEO - L'EVENTO





Come ogni anno i fuochi d'artificio hanno salutato il Ferragosto iseano. E' stato come sempre un momento partecipatissimo, incantevole, indimenticabile. Grazie ai fuochi è tornata una magia. Una magia che pure inquinerà ma tanto meno di quanto ogni anno si sversa nel lago. Lasciateci queste fastidiose polveri ma toglieteci il veleno che ogni anno arriva nel Sebino
(© Foto Federico Sbardolini)



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



BASKET ISEO

Basket, tutto pronto per la serie C

La serie Gold attende il Basket Iseo che acquista Permon

di Roberto Parolari



Nuova formula per il campionato Doppia fase e playoff o playout

Ultimi movimenti di mercato per l'Argomm Iseo, che chiude la sua campagna di rafforzamento con l'inserimento nel roster che affronterà la prossima stagione in Serie C Gold: si tratta di Pietro Permon, guardia classe 1996 di 190 centimetri dotata di buona mano da tre e valida nell'uno contro uno, che ha iniziato a giocare nel Lussana Basket Bergamo per proseguire il percorso giovanile nella Blu Orobica e debuttare in C Regionale con la Sas Pellico Verolanuova e, in doppio tesseramento, con la Vanoli Basket Cremona di Serie A. Dal campionato successivo Permon gioca alla Pallacanestro Orzinuovi in Serie B, passa alla Blu Orobica Bergamo in C Regionale e viene aggregato al Blu Basket Treviglio di Serie A2 Silver.
Nel 2015/2016 è nel roster del Bergamo Basket 2014 in Serie B e nel New Best Basket Brescia nel campionato U20 Eccellenza, mentre lo scorso anno va all'Alto Sebino in Serie B. Giocatore con una buona esperienza, Permon rappresenta l'ultimo colpo in entrata dell'Argomm che ora deve completare la sua rosa con l'inserimento di atleti under provenienti dal suo settore giovanile. Nei giorni scorsi la società del presidente Poieri aveva salutato Giovanni Veronesi che, dopo il rinnovo dello scorso Giugno, ha ricevuto una proposta dal Basket Brescia Leonessa. Una proposta che non poteva essere rifiutata dal ragazzo per la sua crescita professionale, tanto che la società iseana ha deciso di accettare la richiesta di prestito. Nel prossimo campionato Giovanni Veronesi verrà aggregato al gruppo militante in Serie A e giocherà in C Silver con la Virtus Brescia.
La partenza di Veronesi è





Qui sopra due immagini del gigante Pietro Permon in azione, nuovo acquisto del Bsket Iseo

❑ a pag 5





Il presidente Poieri e sotto Marco Tedoldi



ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

¬ dalla pag. 4 Ultimi...

stata coperta dal dg Zani con l'arrivo ad Iseo di Marco Tedoldi, ala di 196 cm, che fa dell'atletismo, della velocità e dell'intensità difensiva i suoi punti di forza. Cresciuto nel PentaBasket e approdato alla Blu Orobica, dove ha fatto la trafila nel settore giovanile con Azzola, Franzoni e Leone, Tedoldi esordisce tra i senior in Serie B con il Team Basket Montichiari. L'anno successivo veste la maglia della Sangiorgese, sempre in Serie B, mentre nel 2015/2016 scende di categoria giocando con la GS Casorate fino a febbraio, per poi passare al Basket Garbagnate.
Chiuso il discorso riguardante il mercato, sono state ufficializzate dalla Fip Lombardia data di inizio e formula della prossima stagione in Serie C Gold. Le squadre aventi diritto alla categoria sono 26 e sono state divise in due gironi da 13, con 26 turni di campionato (24 gare con un riposo all'andata e uno al ritorno). Conclusa la stagione regolare partirà la seconda fase, con le squadre divise tra poule promozione e poule salvezza. Alla poule promozione parteciperanno le prime otto classificate di ogni girone che, mantenendo i punti fatti nella prima fase, affronteranno le otto squadre del girone opposto in sfide di sola andata. Alla fine sarà stilata una classifica unica con la composizione di due tabelloni play off distinti, con gare al meglio delle tre, per determinare le due promosse in Serie B. La poule salvezza vedrà in campo le ultime cinque di ogni girone e si svolgerà con le stesse regole: si conservano i punti fatti nella prima fase e sono previste cinque partite contro le squadre appartenenti all'altro girone, verrà anche qui fatta una classifica unica con le prima e la seconda salve direttamente, mentre le altre otto a sfidarsi in due tabelloni play out distinti, con gare al meglio delle tre, per determinare le due squadre retrocesse in Serie C Silver.
Iseo è inserita nel girone A della C Gold che vede in lizza quattro bresciane, quattro cremonesi, due milanesi, due brianzole ed infine una bergamasca. Si tratta di Basket Team 1995 Pizzighettone, Corona Platina Piadena, CSA Basket Agrate Brianza, JuVi Cremona Basket, Manerbio Basket, Pallacanestro Gardonese, Pallacanestro Lissone, Pallacanestro Milano 1958, Polisportiva Libertas Cernusco, Romano Lombardo Basket, Sansebasket Cremona e Virtus Lumezzane. Si inizia il 23 o 24 settembre e si chiude il 25 febbraio senza sosta natalizia. La seconda fase prende il via il 3 o 4 marzo per concludersi domenica 29 aprile. ■



I tifosi del Basket Iseo confidano in nuove soddisfazioni grazie agli acquisti per la stagione al via (© Foto Simonetti)

Franciacorta, vendemmia quasi ultimata

Avviate ai primi di agosto, si stanno concludendo le raccolte tardive e nasce un nuovo vitigno: l'Erbamat

Si sta concludendo la vendemmia in Franciacorta. I primi vigneti a raggiungere la giusta maturazione sono stati, come ogni anno, quelli localizzati sul versante esposto a Sud del Monte Orfano grazie ad un microclima più caldo.
Come è ormai noto, la vendemmia di quest'anno si prospetta piuttosto difficile, la Franciacorta è stata colpita dalla gelata di primavera che ha causato una riduzione delle rese intorno al 30%. "Fare valutazioni ad oggi è complicato, un'idea precisa di come è andata quest'annata la avremo solo conclusa la vendemmia e fatto il consuntivo della raccolta. In primavera, all'atto della creazione degli assemblaggi, potremo avere un quadro più chiaro in termini di qualità dell'annata 2017" – spiega Silvano Brescianini, Vice Presidente del Consorzio Franciacorta. La vendemmia è partita come sempre ad agosto, ma per quest'anno riscontriamo una forte disomogeneità sul territorio proprio in relazione alla ripresa vegetativa delle piante dopo la gelata; molto dipende anche dalla gestione che le cantine hanno scelto di intraprendere nei mesi successivi all'evento straordinario, infatti alcune hanno scelto di potare mentre altre no, dal tipo di potatura utilizzata e soprattutto in funzione ai livelli di danno subiti. Il recupero delle piante è stato quindi estremamente diversificato, alcune hanno infatti ripreso il loro corso vegetativo, anche se con una produzione più scarsa rispetto al normale e comunque in ritardo rispetto ai vigneti non intaccati dal freddo. A Luglio l'alternarsi del caldo e dei fenomeni piovosi ha favorito la maturazione delle uve. Le principali patologie fungine, peronospora e oidio, non hanno destato particolare preoccupazione. Quindi, specie sui vigneti passati indenni alla gelata, sembra essere un'annata scorrevole e potenzialmente qualitativa. Anche il forte caldo degli ultimi giorni non inciderà in modo negativo sulle rese: "la vite è una pianta mediterranea che sopporta bene caldo e scarsità di piogge. Il 2015 è stato un anno più complicato per quanto riguarda le temperature, non il 2017" – sottolinea Silvano Brescianini. Il Consorzio Franciacorta in una situazione piuttosto delicata come la vendemmia 2017, ha richiesto ufficialmente un incremento dei controlli da parte delle unità competenti, al fine di garantire il rispetto delle regole. Nota positiva è l'entrata in vigore dal 1 agosto del nuovo Disciplinare di Produzione approvato dal Ministero. Con la sesta modifica al disciplinare di produzione, la Franciacorta si avvicina ad una svolta importante Dopo anni di sperimentazioni condotte in sordina si è giunti all'inserimento di un nuovo vitigno nella base ampelografica, oltre a Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero. Si tratta dell'Erbamat, un vecchio vitigno a bacca bianca originario della provincia di Brescia, da molto tempo dimenticato ma di cui si ha notizia fin dal '500. L'Erbamat entra al momento nella base ampelografica del Franciacorta nella misura massima del 10%, per tutte le tipologie ad eccezione del Satèn, così da permettere di testare le sue potenzialità in modo graduale e valutarne eventuali incrementi in futuro.
Le modifiche al disciplinare, che si riconferma il più restrittivo al mondo fra i vini rifermentati in bottiglia, restano quindi vocate all'obiettivo di perseguire l'eccellenza in ogni singolo passaggio produttivo ed aprono la strada a nuove possibilità di differenziazione. In un mondo spumantistico che prevede pressoché ovunque l'impiego di Chardonnay e Pinot Nero, infatti, l'uso dell'Erbamat può diventare un fattore di esclusività importante, capace di ripercuotersi anche sull'interesse dei consumatori internazionali. ■



Una baraca abbandonata dai bracconieri con le reti ancora a bordo

¬ dalla pag. 1 Aspettando...

debellare il fenomeno del bracconaggio, che i freddi numeri dicono essere in crescita continua.
Dal 2015 sono stati ben 12 i sequestri di reti abusive effettuati dalla Polizia nelle acque del lago d'Iseo, reti che raggiungevano anche i 100 metri di lunghezza trovate fra Montisola e Predore, davanti a Sale Marasino, sul fronte a lago delle lamette e di fronte ad Iseo, come in quest'ultimo caso. Spesso la Polizia si è giovata della collaborazione di altre forze o gruppi, come le Guardie volontarie, il Gruppo Ncd (North central divers), il Gruppo Sub Ysei e la Guardia costiera ausiliaria, che aiutano ad individuare le reti e a recuperarle.
È notizia di luglio che gli uomini della Polizia Provinciale nel giro di un mese hanno sequestrato oltre 500 metri di reti abusive, rinvenuti in diversi spezzoni, tra Iseo e Pilzone, ma anche nelle acque antistanti la Riserva Naturale Torbiere del Sebino. Si tratta di reti che sono sprovviste del bollino numerato che consente di risalire al proprietario, il pescatore che le ha posate, che sono state calate lungo le rive di entrambe le sponde, anche sul fronte a lago delle lamette, la zona «A» delle torbiere che si estende da Sassabanek a Clusane. Nell'area naturale a metà maggio sono stati rimossi oltre 300 metri di reti abusive, 5 bertovelli e gabbie per anguille, canne da pesca e un'imbarcazione abbandonata frettolosamente dai pescatori di frodo.
Queste reti rappresentano un pericolo mortale per tutti i pesci, anche quelli di specie o pezzatura proibite, e soprattutto per chi si immerge dove sono calate, come capitò al sommozzatore bergamasco che, rimanendo impigliato in una di esse, perse la vita.
Sul sequestro si è espresso il comandante della Polizia Provinciale Carlo Caromani che ha confermato la maggiore presenza sul Sebino e il valore della collaborazione con le Guardie volontarie. «I nostri agenti di ruolo svolgono il loro servizio dalle 6 alle 20 e solo occasionalmente in tarda serata, mentre le Guardie volontarie provinciali, ovviamente in divisa, esercitano il controllo del territorio in orari inconsueti, persino nottetempo, utilizzando una barca fornita dal Nucleo ittico venatorio provinciale. Questa novità – ha concluso il comandante -, introdotta quest'anno, si sta rivelando la carta vincente».
Ora gli agenti della Polizia Provinciale dovranno mettersi al lavoro per dare un nome a chi quelle reti le ha calate nelle acque del lago d'Iseo, mettendo in pericolo persone e fauna ittica, per dare un colpo significativo ai pescatori di frodo che continuano a proliferare.

■





Qui sopra e in basso due dei sequestri di reti in corso da parte della Polizia provinciale

JOLLY & CO.

vasto assortimento di articoli per ufficio • pelletteria • valigeria • idee regalo •
bomboniere • cartucce e toner • materiale informatico.



Perchè sbagliando, **si Impara.**

Pelikan EASTPAK FAVINI Invicta STABILO PARKER
SHARP
3M GIOTTO Lebez BLASETTI
rOtring SMEMORANDA

Sbiancamento Dentale: Professionale o domicliliare?

Lo sbiancamento dentale è un trattamento estetico molto richiesto: come tale ha ormai assunto una notevole rilevanza sia in ambito domestico che professionale.
Il sorriso viene interpretato da J.P.Sartre come "oggetto psichico", essendo percepito non per ciò che i denti sono (valore d'uso) ma per ciò che valgono (valore di scambio) in termini di efficacia comunicativa non verbale, di autostima, di giovinezza, di salute, di seduzione.
Denti bianchi e sani rappresentano una delle caratteristiche estetiche più ambite e ricercate.

Cos'è lo sbiancamento dentale di preciso?



Sotto questo termine rientra qualsiasi trattamento che porta i denti ad apparire più bianchi.
Il colore dentale, infatti, è una caratteristica assolutamente individuale, spesso lontana dal ricalcare il tanto ambito candore.
La colpa, in molti casi, è da attribuirsi a caratteristiche genetiche sfavorevoli, al passare del tempo, al fumo e all'assunzione di cibi e bevande particolari (caffè, té, liquirizia, cioccolato, pomodori, vino e coloranti artificiali) che, a differenza di quanto non si creda, non solo pigmentano la superficie esterna ma ne alterano il colore originario.





Trattamento professionale
Lo sbiancamento professionale viene eseguito alla poltrona utilizzando un principio attivo ad elevata concentrazione (perossido d'idrogeno al 38%) fotoattivato da una lampada di ultima generazione in grado di accelerare la disgregazione delle molecole di pigmento conferendo al sorriso un bianco luminoso e splendente non appena terminata la seduta.

Trattamento domiciliare
Lo sbiancamento domiciliare prevede l'utilizzo di speciali mascherine in silicone morbido personalizzate, riproducenti esattamente la forma delle arcate dentarie. Al loro interno viene inserito un gel di perossido di carbammide prima che le mascherine vengano indossate. Questo permette di sbiancare i denti in modo dinamico e personalizzato.





Sbiancamento interno del dente devitalizzato
Esiste poi un terzo sbiancamento, quello dei denti devitalizzati, dove il colore più scuro del dente può essere dovuto alla permanenza nella camera pulpare di cementi endodontici aventi potere discromico (endomethazone), medicamenti canalari (pasta iodoformica), oppure dovuti alla decomposizione di tessuto pulpare e materiali da otturazione che rilasciano sali metallici (amalgama d'argento): in questo caso le procedure cliniche di sbiancamento interno dei denti devitalizzati iniziano con la valutazione del trattamento canalare dell'elemento in questione da parte del dentista.

Lo sbiancamento è dannoso per i denti?
No, non è assolutamente dannoso se eseguito nella maniera corretta.
E' importante quindi affidarsi ad un personale qualificato che possa consigliare il trattamento più adatto ad ogni singolo paziente.

■

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



Coccaglio
Piazza Europa, 2
tel. 030.723452

Palazzolo sull' Oglio
Via Marconi 88
tel. 030.7301118



STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI



DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452

Il Giornale della ISEO Franciacorta



AMBIENTE

Piano d'area per la Franciacorta

Nuove tutele per il territorio

di Tino de Pinu

Il progetto di sviluppo e tutela del territorio diventa finalmente realtà . Il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) della Franciacorta ha raggiunto l'atteso traguardo, con l'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio Regionale, svoltosi lo scorso martedì 18 luglio. Si tratta di un grande risultato fortemente voluto dal Consorzio Franciacorta e dai comuni interessati al progetto, che da anni collaborano con il supporto della Regione e delle Università di Brescia e Bergamo per dotare il territorio di uno strumento capace di valorizzare al meglio le sue potenzialità ambientali e culturali. La Franciacorta, pur presentandosi oggi come un territorio antropizzato e nel complesso caratterizzato dalla presenza di attività produttive e commerciali, rimane infatti molto sensibile ai beni naturalistici esistenti, al valore paesaggistico e alla sostenibilità, e rimane altresì convinta che l'organizzazione delle risorse locali possa proiettare le enormi potenzialità dell'area su scenari nazionali ed internazionali. Da queste convinzioni nasce il PTRA, il primo piano di governo territoriale dedicato ad una Denominazione di Origine Controllata e Garantita, unico nel suo genere che, approcciandosi a diversi settori – dalla salvaguardia ambientale alle strategie di sviluppo economico e sociale – finalmente potrà consentire un'efficace sinergia e armonizzazione tra i programmi ed i progetti delle varie componenti territoriali, che talvolta faticano a dialogare tra loro. La valorizzazione del territorio, dalla qualità delle aree urbane fino all'uso razionale del suolo e alla tutela del paesaggio, sono le priorità strategiche finalizzate all'obiettivo di migliorare la qualità di tutto il territorio, agendo sulla qualità dei suoi prodotti e del modo di vivere dei suoi abitanti. Le linee guida del PTRA, messe a disposizione degli enti per l'attuazione su scala locale, si snodano sui seguenti obiettivi strategici: - Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana/territoriale
- Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale
- Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile.

Una volta entrato in vigore il piano, i Comuni coinvolti inizieranno a costruire un futuro insieme per una Franciacorta migliore, il PTRA Franciacorta è il primo Piano territoriale agricolo che si concentra sullo sviluppo di una denominazione vitivinicola: un esempio di collaborazione a 360 gradi per il raggiungimento di un obiettivo comune. Comuni Coinvolti: Adro, Capriolo, Cazzago San Martino, Cellatica, Cologne, Coccaglio, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Rovato, Castegnato, Ospitaletto, Palazzolo sull'Oglio, Sulzano. ■

In Lamosa la bibbia immaginata

Provaglio: Una mostra sulle suggestioni delle Sacre Scritture

A Provaglio d'Iseo è' in corso di svolgimento fino al prossimo 27 agosto, presso il Monastero di San Pietro in Lamosa, a Provaglio d'Iseo, la mostra d'arte "Immaginare la parola. La Bibbia nelle opere e negli artisti della Collezione Paolo VI". "Si tratta – spiega Franco Pagnoni responsabile culturale Fondazione Culturale San Pietro in Lamosa" del terzo capitolo di una ormai lunga collaborazione tra la Fondazione che gestisce il Monastero e la Collezione di arte contemporanea Paolo VI di Concesio, collaborazione che si è tradotta in mostre estive di opere provenienti dalla citata collezione, raccolta direttamente dal Papa bresciano, e accomunate da un tema che nell'edizione in corso è la Bibbia. Oltre a 25 opere originali, firmate da artisti come Chagall, Guttuso, Guitton, Paladino, la mostra comprende 8 opere ingrandite su grandi pannelli retro-illuminati e 50 opere proiettate su schermo a ciclo continuo, così da costituire una sorta di panoramica sui contenuti biblici e, nello stesso tempo, un saggio significativo dell'arte contemporanea nelle sue varie forme espressive, il che evidenzia la ricchezza di una collezione d'arte del Bresciano di tutto rilievo e, per quanto riguarda le opere a soggetto sacro, una delle principali al mondo. La collaborazione tra il Monastero di Provaglio e la Collezione di Concesio, per favorire una fruizione ampia e più consapevole della mostra da parte del pubblico, consente, in tutte le domeniche del periodo di apertura, alle ore 17, di realizzare una visita guidata da operatori che collaborano abitualmente con l'ente di Concesio e conoscono approfonditamente il suo patrimonio artistico". ■

TDP



Il Monastero San Pietro in Lamosa



Il Giornale della ISEO Franciacorta



TOURING CLUB

Il Battito si fa più forte: ora è associazione

Il gruppo culturale ha formalizzato la propria attività

L'arrivo dell'estate ha portato una novità per il gruppo Battito: completate tutte le pratiche, il "gruppo giovani" nato cinque anni fa dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Monticelli Brusati e la cooperativa Agoghè, è ora "l'associazione" Battito. L'obiettivo è sempre lo stesso: offrire uno spazio in cui si possano liberamente esprimere le proprie idee e proposte, traducendole poi in eventi aperti al pubblico che creino occasioni di aggregazione, arricchimento e sensibilizzazione, con un occhio di riguardo alla valorizzazione del territorio. La storia di Battito comincia nel Gennaio 2012: l'allora assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Sport Cristina Forelli invita tutti i giovani del paese di età compresa fra i 15 e i 24 anni a partecipare ad un incontro con l'obiettivo di creare un piccolo spazio dedicato ai ragazzi che vogliano proporre il proprio punto di vista e le proprie iniziative al paese. Sotto la guida di Gabriele Bazzani, educatore presso la cooperativa Agoghè, comincia un percorso di formazione che sfocia nel primo evento organizzato dal gruppo: il "Cinemusic". Nelle serate del 30 Maggio e 6 e 13 Giugno vengono allestiti presso la sala civica un aperitivo e la proiezione di tre film sul tema della musica. L'anno successivo arriva "Dialogo a colori": il gruppo contatta giovani writers della zona e chiede loro di realizzare opere riguardanti la tematica del dialogo. Queste vengono esposte il 16 Giugno 2013 sotto il portico del Municipio, chiedendo ai visitatori di votare la loro preferita. Ai primi tre classificati viene fornito il materiale per riportare il proprio lavoro sul muro della "zona feste" del paese, con possibilità per gli interessati di assistere "in diretta" ai lavori e porre domande agli artisti. Nel 2014 il gruppo propone una gita presso il Castello Quistini di Rovato e due settimane dopo, nella sera del 19 Maggio, offre ai cittadini la possibilità di ascoltare i quattro candidati sindaco in un dibattito pubblico allestito presso il teatro ex-Pieve. La serata del 1 Luglio vede il gruppo ospitare, presso la splendida cornice della chiesa di San Zenone, i registi Ermanno Guidi e Simone Brioni, autori del docu-film "Aulò", e Gabriele Mitelli, musicista e compositore della colonna sonora del film. L'opera viene proiettata all'aperto dopo un'introduzione "dal vivo" da parte degli autori, ai quali il pubblico può rivolgere domande e curiosità al termine della proiezione. Nello stesso anno, il 21 Dicembre, vengono organizzati per la prima volta i "Mercatini di Natale", con i quali il gruppo conferma la propria vocazione di valorizzazione del territorio anche tramite una stretta e proficua collaborazione con le altre associazioni operanti sul territorio. Il 18 e il 19 Aprile 2015 è la volta del week end ecologico "Battiti per questo". Seguono, nel giorno successivo, il Mercato a km 0, abbinato alla mostra fotografica "Cambiamo clima". Il 6 Dicembre dello stesso anno va in scena la seconda edizione dei Mercatini di Natale. L'anno 2016 segna l'inizio della collaborazione tra Battito e Unicef: il gruppo si fa coinvolgere nel progetto "L'orchidea di Unicef per i bambini" allestendo un banchetto di vendita di orchidee nei giorni 30 Aprile e 1 Maggio. L'11 Dicembre 2016 vengono proposti per la terza volta i Mercatini di Natale. Il 2017 vede la sinergia tra il gruppo e il giovane fotografo Marco Paris per la realizzazione della serata "Viaggio in Perù": il giovane artista presenta in anteprima per Monticelli Brusati gli scatti realizzati durante il suo emozionante itinerario in Perù. Il 6 e il 7 Maggio si rinnova la collaborazione con L'Unicef per la vendita di orchidee il cui ricavato viene devoluto a favore dei bambini migranti e soli. Con l'estate il gruppo si prende una piccola pausa per completare le pratiche necessarie e finalmente diventa associazione a tutti gli effetti, senza però far mancare il proprio sostegno ad altre realtà: collabora con il gruppo 1911 in occasione della Festa Celtica (8 e 9 Luglio) e prosegue l'ormai consolidato sodalizio con la LAV-Libera Associazione Volontari durante la Festa LAV (dal 20 al 23 Luglio). La neonata associazione ha il proprio consiglio direttivo così strutturato: Presidente Lucia Rossi, Vice presidente Nicola Poli, Segretario Fiorella Memo Tesoriere Stefano Antonini, Consiglieri Marco Sozzi, Francesco Durante e Francesco Manessi. ■



L'opera si fa solidale per i bimbi ammalati

Appunamento a teatro il 9 settembre a Provezze di Provaglio.
Uno spettacolo a Palazzo Soncini, alle 20.30, con il soprano Tea Franchi e il pianista Samuele Pala.
Si tratta di uno spettacolo finalizzato alla raccolta fondi per sostenere l'Associazione Maruzza che è impegnata nelle cure palliative pediatriche.
In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà nel teatro Pax di via Roma.
In Italia sono circa 30 mila i bambini affetti da malattie inguaribili. ■



Murroni lottatore d'oro

Il provagliese campione nella disciplina dello stick fighting

A Londra il 21-22-23 luglio si sono tenuti i campionati europei Wekaf di Kali Eskrima Stick fighting dove Valentino Murroni, di Paratico classe 2007, dieci anni compiuti il 17 aprile, portacolori della nazionale italiana wekaf, ha primeggiato. Grazie all'attenta regia dei suoi maestri Giancarlo e Cristian Tuveri della scuola di arti marziali miste Tuveri Academy di Villongo e Capriolo, ha centrato l'obiettivo di diventare il più giovane campione europeo nella disciplina Dubble Ratan ottenendo la medaglia d'oro.
Ma la sua impresa non è finita qui. Si è pure portato a casa due medaglie d'argento nella categoria Single Ratan e Paddet Stick. E come una ciliegina sulla torta ha ricevuto il premio come MIGLIORE ATLETA del torneo della categoria Junior .
TDP



Morroni a Londra ha primeggiato nel combattimento







Il Giornale di ISEO Monte Isola



Se il nuoto in acque aperte diventa una piacevole mania

Duecento partecipanti alla Loreto island swim race, che si aggiunge alla traversata

di Roberto Parolari



Domenica 6 agosto duecento atleti si sono sfidati nella Loreto Island Swim Race, la penultima tappa del «Circuito del Kaimano 2017» organizzato da Federico Troletti che si chiuderà il prossimo 10 settembre a Montisola. La Loreto Island Swim Race è una gara di nuoto con partenza e arrivo al lido Mad Hops a Marone, arrivata alla sua seconda edizione e che prevede un percorso di 1,8 chilometri, con andata e ritorno dall'isola di Loreto. Ad aggiudicarsi la gara è stato il bergamasco Simone Pasqualini del Team Master Osio, lo scorso anno giunto secondo, che ha coperto la distanza in 23 minuti, 6 secondi e 59 centesimi, alle sue spalle sono arrivati Davide Angiulli e Bruno Orizio, della Acquatica Sport and Fitness, con un ritardo rispettivamente 29 e 31 secondi. Giovanissima la vincitrice della gara femminile: si tratta di Atena Ceruti, 14enne, che si è imposta nuotando i 1800 metri di gara in 26 minuti, 35 secondi e 82 centesimi. Maria Lina Perolari delle Trote Salmonate e Rebecca Bonetti dell'AcquaRè Franciacorta hanno toccato il traguardo, rispettivamente, al secondo ed al terzo posto. Grande soddisfazione per Federico Troletti, organizzatore del circuito, che sottolinea come «portare 200 partecipanti a queste gare è un successo: queste iniziative pagano in termini di promozione sportiva considerato che peschiamo in un bacino di oltre mille tesserati».





Troletti, organizzatore della gara, è uno "sport addicted," un dipendente dalla gioia di fare sport.
Qui con moglie e figlia prima di attraversare per lungo il lago Maggiore nel 2013
A destra la locandina dell'evento

Come detto la Loreto Island Swim Race fa parte del «Circuito del Kaimano»: è la terza tappa della manifestazione dopo la Moro Lake Swim Challenge, effettuata domenica 4 giugno nel lago Moro con doppia partenza su percorsi da 1,7 e 3,3 km che ha visto la partecipazione di 400 atleti, e la traversata da Lovere a Pisogne, avvenuta domenica 16 luglio su un percorso lungo 2,8 chilometri. Ad aggiudicarsi quest'ultima sfida, che ha visto la partecipazione di 170 nuotatori, è stata la bresciana Alessia Feroldi, in campo femminile, mentre tra i maschi si è imposto Andrea Pedrazzoli. L'attesa ora è per il prossimo 10 settembre con il giro a nuoto di Montisola. ■

¬ dalla pag. 1...

Le priorità....

allora non si è fatto molto, anche se alcuni aspetti urbanistici sono approdati con l'approvazione del Piano d'Area dei 18 comuni. I recenti accordi fatti tra i 16 comuni rivieraschi con la Regione sono stati un ulteriore testimonianza di collaborazione, che però si manifesta prevalentemente a livello turuistico con concerti e programmi turistico - culturali, utili comunque a migliorare la sensibiltà e l'accoglienza. Risulta evidente che l'evento di Christo è servito a lanciare alla ribalta del mondo questo nostro lago, che qualcuno su "facebook" ha definito un brutto anatroccolo però dotato di 5 perle: Il Liberty di Sarnico, Predore con le sue presenze romane, l'orrido di Castro , l'accademia Tadini di Lovere ed il Romanino nella Chiesa di Pisogne: eccellenze artistiche e culturali da far conoscere e che il sottoscritto contribuisce dal 1983 a valorizzare con visite guidate come rappresentante del TCI. In questo senso non posso che esprimere soddisfazione nel vedere l'attivismo dei sindaci nel programmare e realizzare eventi e manifestazioni, cosa che era impensabile fino a pochi anni fa. L'importante però è che finalmente si assumano iniziative concrete di disinquinamento che devono estendersi anche alla Valcamonica e la valle del Borlezza, includendo anche più a valle i comuni circostanti le Torbiere. Qualcosa si sta facendo ma bisogna continuare ed indubbiamente la ciclabile intorno al lago è certo attrattiva ma non può essere ritenuta più importante di serie azioni concrete in grado, lentamente ma efficacemente, di far rinascere l'anatroccolo ora che è diventato bello agli occhi del mondo. Al riguardo dal 2015 mi risulta che poco si sia fatto, ma l'importante è insistere!
■

* Tci Sebino



Il battello spazzino all'opera per ridurre
la proliferazione di alghe nel nostro algo

CULTURA

Biblioteca gremita per letture speciali

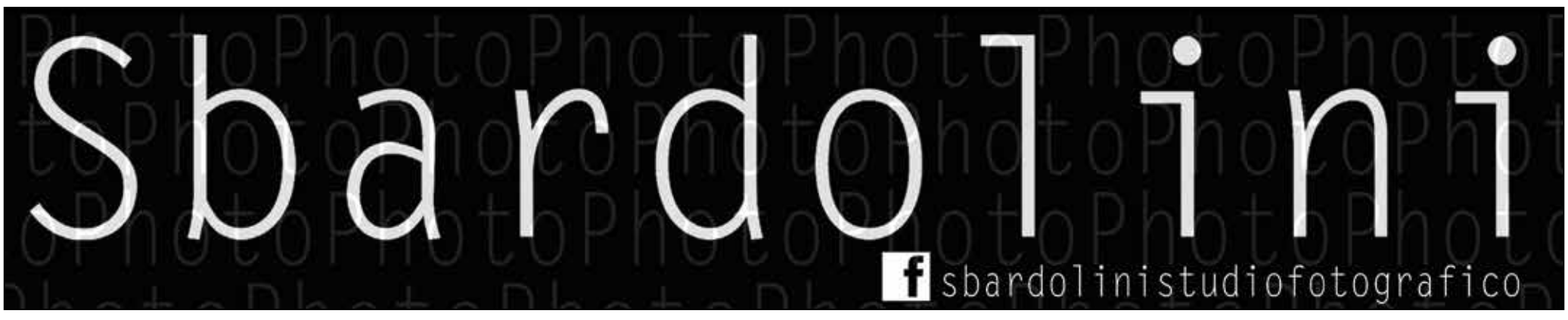
di Aldo Maranesi

"Che vi siano, ciascun lo dice; dove siano, nessun lo sa..."
E' lo slogan della serata dedicata al libro l'1 agosto nel chiostro del Castello Oldofredi, all'ingresso della Biblioteca "Fulgenzio Rinaldi".
Un modo diverso di vivere il piacere della lettura e dell'ascolto.
All'aria aperta, sotto il cielo e con una cornice unica e suggestiva.
Un gruppo di lettori ha dato voce ad alcuni testi selezionati per l'occasione (conosciuti e non); bravissimi i musicisti che hanno spezzettato il ritmo della narrazione; come pure la platea di uditori silenziosi e comodi che hanno potuto concentrarsi su parole, suoni e disegni della mente.. Non si è trattato di un evento qualunque.
Gli organizzatori hanno attrezzato lo spazio con cuscini, materassi, sedie e tappeti
E' stata una serata speciale, dedicata alla lettura, all'ascolto e al relax.
I lettori erano Gabriele Milzani, Luisa Cattaneo, Giancarlo Ghitti, Vittorio Volpi, Rossana Foresti di Spazi Diversi.
La musica è stata affidata a Federico Zappa & Lucy e Lorenzo Ottaviani
I testi affrontati erano tratti da opere di Brown, Bukowski, Buzzati, Cellini, Di Chiara, Ezechiele, Malanga, Manganelli, Tayyar, Vittorio Volpi, Orson Welles e un pilota Alitalia. E infine le musiche: Franco Battiato, Elton John, Luis armstrong, Gilardino, Heitor Villa-Lobos, Ramon Raquello, Tomás Marco Aragón e Babylon Zoo
■





Due scatti di Federico Sbardolini in biblioteca



DA PROMUOVERE



ISEO: il semaforo pedonale su via Roma

DA BOCCIARE



LAGO D'ISEO: le alghe nel nostro lago si confermano una piaga in costante crescita, dovuta al caldo e al calo del livello delle acque

L'ATTACCO ALL'OCCIDENTE

Barcellona, due bresciani raccontano

Sono il clarense Enrico Rubagotti e la gussaghese Stefania Balotelli

di Massimiliano Magli

Per due volte la sua nave si è inchinata al terrore, distante dalla tragedia per pochi minuti, pochi chilometri. Il clarense Enrico Rubagotti, camionista sulle lunghe tratte, ha assistito per due anni consecutivi al terrore più efferato, standosene impotente, ma sicuro, su una nave col suo camion.

E' accaduto lo scorso anno, il 14 luglio, quando la sua nave faceva l'inchino davanti a Nizza, mentre sulla Promenades des Anglais era in corso una carneficina (84 morti) con lo stesso metodo adottato per Barcellona. E giovedì 17 è stato tutto uguale, alle 17 l'attacco terroristico, mentre Rubagotti, 40 anni, si avvicinava al porto di Barcellona.

«Ogni quattro giorni sono nel capoluogo catalano per lavoro – spiega -, potevo essere io uno di quei birilli umani. Solo il destino ha voluto che il mio viaggio si concludesse poche ore dopo. Ho scoperto tutto per caso, mentre eravamo sulla nave: ho visto movimento nel salottino, con la gente accalcarsi attorno alla tv. A quel punto ho capito che la morte mi è passata a fianco per la seconda volta. C'era chi piangeva per la paura, chi per le ferie rovinate da questa tragedia, chi voleva tornare a casa subito. Sulla mia tratta c'erano anche tanti nordafricani, la nave (la Gnv) da Genova procede verso Barcellona per poi fermare a Tangeri».

Il 18 agosto di mattina Enrico, come al solito, ha percorso la sua Rambla, ma con un altro intento, quello di comprendere l'atrocità commessa. Il caso, o forse no per gli attentatori, vuole che «Rambla» (raml) in arabo significhi sabbia e indichi strade ricavate su corsi d'acqua asciutti o coperti. Il caso, o forse no, vuole che su un luogo che lega linguisticamente il mondo arabo alla Spagna sia avvenuta una carneficina da parte dell'Isis.

«E' stato straziante percorrere la Rambla – ha commentato Enrico -. Diversi lati erano completamente chiusi, mentre nella parte centrale, dove il furgone si è arrestato, c'era una pioggia di commemorazioni e centinaia di persone. Intono invece era il deserto. Il momento più toccante è stato quando da alcuni altoparlanti è partita 'Imagine' di John Lennon. Ho voluto provare la metro, che dicevano aperta: anche qui il deserto, una scena surreale, nonostante siamo in un periodo caldo per il turismo e in un giorno lavorativo».

Enrico lavora per un'azienda bresciana di logistica, che trasporta di tutto agli italiani di Barcellona, Ibiza e Formentera: bar, ristoranti, negozi di abbigliamento sono riforniti dalla sua azienda. E' rientrato il giorno successivo (la consegna era l'ultima prima delle vacanze).

«La mia paura? Vedere il mio camion in mano ai terroristi: è un due assi con motrice come quello di Nizza: abbiamo sempre gli occhi aperti e i controlli stanno diventando comprensibilmente estenuanti, ma non si è mai sicuri al 100%».

Stefania Balotelli, fiscalista e scrittrice 40enne di Gussago, era a 300 metri dal luogo del terrore, insieme al fidanzato Massimiliano Brattini (45 anni). Giovedì ha raccontato i primi attimi di terrore vissuti da spettatrice, il 18 agosto il suo personalissimo day after: «Non abbiamo dormito molto – spiega - ci siamo addormentati tardissimo perché volevamo capire avevano preso l'assalitore. Alloggiamo in un albergo in via Laietana: dopo aver preso sonno siamo stati svegliati da nuove urla di gente che probabilmente inneggiava contro il terrorismo. Il risveglio è stato impressionante: quando ho rimosso le tende ho visto la Rambla completamente vuota, se si esclude il punto in cui era ammesso l'accesso. La polizia è ovunque. Poi, dopo il minuto di raccoglimento e mezzogiorno, la folla è tornata ed è stato da brividi: hanno promosso un corteo per ricordare le vittime e mentre veniva diffusa 'Imagine', dalle finestre centinaia di persone si affacciavano ad applaudire. Ho chiamato i miei (Fausto e Rosa Lombardi) subito dopo le prime notizie, senza che ancora si sapesse del terrorismo, ma sapevo che di lì a poco le comunicazioni telefoniche sarebbero diventate difficoltose, come infatti è avvenuto». ■



La Rambla deserta e blindata fotografata da Rubagotti







A sinistra Rubagotti sulla Rambla, a fianco le commemorazioni e la polizia a presidio della zona in cui è avvenuto l'attentato

¬ dalla pag. 1...

...senza amore e cultura...

dei nostri ammalati, dei nostri studenti e dei nostri bambini...?

Se persino tra colleghi ci si devasta, con chi ha contratti a tempo indeterminato vecchio stampo che tratta il collega precario come uno schiavo... o pensionati retributivi che ignorano completamente la sorte dei propri figli e parlano di diritti acquisiti... il terrorismo è possibile perché troppi di noi sono intenti a mangiare e mangiare... e mangiare, divorandosi persino il cervello, mentre i nostri figli sono pronti per diventare più mostri di noi, ahi loro, perdendo in definitiva l'unico diritto che abbiamo assaporato: quello a un briciolo di felicità. ■

54° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO







ADAMELLO: Suggestivo come sempre l'appuntamento in Adamello, che quest'anno ha compiuto 54 anni. Tra i presenti, oltre a tanti alpini, anche il sindaco di Bergamo Giorgio Gori che ha presenziato all'intera cerimonia, sempre toccante



SCOPRILA ANCHE CON FINANZIAMENTO BMW SELECTI

- **A PARTIRE DA 149€ AL MESE**
- **TAN 1,00%**
- **TAEG 2,99%**

Fino al 30 settembre in omaggio BMW Service Inclusive 5 anni o 100.000 km.*

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

Lario Bergauto

Via Bresola, 78 Grumello del Monte - Tel. 035.830814
Via Campagnola, 48/60 Bergamo - Tel. 035.4212211
www.lariobergauto.bmw.it

*Consumo di carburante (ciclo misto) in l/100km: [illegible] Emissioni CO2 in g/km: [illegible]